Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
Band: 86 (2014)
Heft: 4

Artikel: Il battaglione ticinese in servizio
Autor: Schweizer, Stefan
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-516017

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 12.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Il battaglione ticinese in servizio

MAGGIORE STEFAN SCHWEIZER, AIUTANTE BATTAGLIONE FANTERIA MONTAGNA 30

Introduzione

La Svizzera italiana ha ospitato dopo un lungo periodo di assenza, in occasione del CQ/SPT 2014, il bat fant mont 30. Il battaglione, al cui vertice ci sono ora il tenente colonnello Giovanni Ortelli in qualità di comandante e il capitano Fabio Carrara come suo sostituto, si è ritrovato a partire da lunedì 19 maggio per l'annuale corso di ripetizione.

Quest'unità di fanteria è composta principalmente da soldati e quadri provenienti dai cantoni Ticino e Grigioni ed è l'unico battaglione di fanteria di lingua madre italiana di tutto l'Esercito svizzero. L'emblema del battaglione ricorda il profilo del massiccio del San Gottardo; le tre baionette incrociate rappresentano i tre assi principali che collegano il Ticino alle altre regioni confederate. È quindi motivo d'orgoglio per i militi del bat fant mont 30 poter svolgere il corso nella terra di origine del battaglione.

Il settore d'impiego del bat riflette in grande linee l'importanza storica della protezione della regione sud adiacente al Passo del San Gottardo. Infatti, nel corso dei secoli la vallata del Ticino ha visto la costruzione di diversi dispositivi atti alla protezione dei valichi alpini, come per esempio i castelli di Bellinzona, patrimonio mondiale dell'UNESCO, dove si è svolta la presa della bandiera del 30.

Alla fine della prima Guerra mondiale la difesa della zona a sud del Gottardo si fissava sulla linea Gordola - Monte Ceneri - Cima di medeglia - Camoghè - Passo San Jorio. In quel dispositivo erano state costruite opere permanenti in roccia e cemento, quali forti d'artiglieria (per es. Monte Ceneri) e le trincee parzialmente coperte da Cima di Medeglia all'Alpe del Tiglio. Al momento della mobilitazione del 1939 il compito era quello di "tenere le posizioni fino all'ultimo uomo e all'ultima cartuccia". In caso di attacco da sud si prevedeva il ripiegamento di tutte le truppe stazionate nel Sottoceneri sulla linea del Monte Ceneri, per poi continuare un combattimento ritardatore fino alla linea LONA nella zona di Lodrino-Osogna. Scopo: guadagnare 3 a 4 settimane per permettere all'Esercito di occupare efficacemente la linea di difesa sulle creste alpine (Gottardo).

Di seguito, in ordine strettamente cronologico, una carrellata con la relativa descrizione e immagini degli eventi che hanno segnato questo CR 2014 di successo per il bat fant mont 30.

Il CQ/SPT 2014

A partire da domenica 18 maggio 2014, i quadri e alcuni militi del bat fant mont 30 sono entrati progressivamente in servizio al fine di preparare al meglio, dal punto di vista logistico e dell'istruzione, l'intenso programma del corso 2014.

Durante il CR 2014 il bat fant mont 30 ha svolto un servizio di perfezionamento della truppa (istruzione e formazione), subordinato alla br fant mont 9. In particolare, si è trattato di allestire in modo definitivo la prontezza di base del bat, concretizzando l'istruzione ai compiti specifici secondo i criteri prestazionali, incoraggiando la partecipazione a manifestazioni e gare fuori servizio e curando i contatti con le autorità degli stazionamenti. In

aggiunta, i militi sono stati istruiti durante il corso SPT 2014 ad alcune novità a livello di materiale, armi ed apparecchiature specialistiche. La settimana del CQ è stata dunque dedicata all'istruzione alla nuova granata (gran mano esp eser 11), all'istruzione centralizzata per fant cbt e per il consolidamento dell'istruzione ad armi, apparecchi e veicoli (come ad esempio il nuovo Veicolo Trasporto Truppa Protetto – VTTP), rispettivamente un'istruzione per specialisti log e aiuto cond.

La presa della bandiera

Si è svolta lunedì 26 maggio 2014, in una grigia e uggiosa giornata di primavera, la presa della bandiera del nostro battaglione. Il Castelgrande di Bellinzona ha fatto da cornice al ritorno del bat fant mont 30 in terra natia, accolto dalle autorità ticinesi tra i quali il consigliere di stato Norman Gobbi, il municipale di Bellinzona capo dicastero del territorio e mobilità Simone Gianini e il comandante della polizia ticinese, colonnello Matteo Cocchi. La cerimonia si é svolta nel migliore dei modi, e il nuovo cdt bat ten col Ortelli ha così potuto dare il via ufficiale a questo corso di ripetizione 2014, ricordando i valori fondamentali che da sempre contraddistinguono il bat fant mont 30 e i militi che lo compongono.

Esercizio "INDUSTRIE" – cp SM fant mont 30

Il giovedì della prima settimana di corso, la compagnia di stato maggiore ha effettuato l'esercizio denominato "INDUSTRIE" che si è protratto lungo tutta la notte fino al mattino del venerdì.
L'esercizio è stato allestito nell'ambito del nuovo concetto d'impiego dei sensori/effettori di battaglione, una prima assoluta quindi per il nostro battaglione.
"INDUSTRIE" trattava dunque un impiego simulato a favore delle autorità di polizia del Canton Grigioni in un contesto incentrato alla lotta ai furti con scasso.
La sezione dei tiratori d'élite, quale parte dei sensori del bat, ha avuto il compito d'osservare, raccogliere e annunciare informazioni e movimenti sospetti attorno all'area industriale di San Vittore. Le sezioni degli esploratori e degli osservatori lm sono state invece impegnate, con lo stesso compito, nella zona industriale di Grono.
L'esito finale è stato positivo, la compagnia ha dimostrato determinazione e concentrazione su tutto l'arco dell'esercizio.

VTTP - nuovo mezzo per il 30

Un'importante novità introdotta in questo CR 2014 é rappresentata dal nuovo veicolo VTTP, acronimo di Veicolo Trasporto Truppa Protetto.
Attualmente, con i carri armati granatieri ruotati 93 disponibili la fanteria può coprire soltanto una parte delle proprie necessità. La maggior parte degli spostamenti delle sue truppe avviene con veicoli non protetti. L'esercito ha pertanto bisogno di un veicolo che assicuri protezione, mobilità e capacità di condotta tanto nel caso di ricorso alla violenza non militare quanto nel caso di ricorso

alla violenza militare aperta. Il VTTP, basato sul modello DURO IIIP, soddisfa questa esigenza ed é prioritariamente impiegato nell'ambito della sicurezza del territorio e degli impieghi sussidiari, per esempio per compiti di guardia e di sorveglianza. Esso è pure idoneo per trasporti di ogni genere che richiedono una protezione particolare e per gli impieghi di formazioni nell'ambito del promovimento della pace.

Gli autisti hanno potuto seguire la relativa istruzione al nuovo mezzo durante la settimana del corso quadri, presso la caserma di Thun. Preparati e istruiti a dovere, hanno così potuto svolgere, con le relative compagnie e sezioni l'esercizio "CORAZZA", il quale prevedeva la preparazione completa per un eventuale impiego. Il VTTP è dotato di una protezione balistica capace di resistere a dei tiri di 7.62 mm e all'esplosione di una mina anticarro.

Di seguito alcune, caratteristiche di questo nuovo mezzo:
- Equipaggio: 11 persone di cui 1 comandante, 1 autista, 1 mitragliere e 8 soldati
- Peso: 14 tonnellate
- Motore: diesel, 245 CV e 925Nm di coppia
- Armamento: mitragliatrice teleguidata di 12.7 mm

cp appo fant mont 30/4 - Tiro lm

In seguito ad una riorganizzazione del battaglione, la compagnia d'appoggio del bat fant mont 30 è quest'anno orfana della sezione osservatori, la quale è stata assegnata alla cp SM, in qualità di sensori, così come lo sono gli esploratori e i tiratori scelti del battaglione.
Dislocata all'alpe del Tiglio, a poca distanza da Isone e dalle sue piazze di tiro, la compagnia ha eseguito durante i giorni iniziali della prima settimana, alla pari delle altre compagnie, l'istruzione di base.
Nei giorni seguenti si è quindi dedicata alla preparazione per il tiro lanciamine, allenando la presa di posizione in marcia, il linguaggio radio, l'allineamento e la comunicazione all'interno dei pezzi. Tutti aspetti fondamentali per una buona riuscita di un impiego di tiro con i lm
Diretti dal primo tenente Tony Guadagnini, supportati dagli osservatori, e supervisionati dal maggiore Andreas Kohler, gli uomini della 30/4 hanno compiuto martedì 2 giugno una giornata di tiro. Grazie alle buone condizioni atmosferiche, la giornata si è svolta ottimamente e la compagnia ha dimostrato motivazione e disciplina, soddisfando così i quadri. Il giorno seguente, mercoledì 3 giugno, si è invece svolto l'abituale tiro notturno, esercizio questo sempre molto scenografico e "accattivante" da seguire.

Esercizio "SICURO- POLCA" – cp fant mont 30/3

5 giugno 2014, ore 0805 il treno della delegazione GRUNLAND viene attaccato da estremisti dei GELBLAND, i sensori dislocati a distanza osservano e annunciano immediatamente l'accaduto alla centrale d'impiego che a sua volta riferisce alla polizia cantonale.
Ore 0845 la polizia cantonale richiede al bat fant mont 30 d'isolare una zona industriale in cui si trova il treno attaccato e sul quale si presume possano esserci molteplici ostaggi.
Ore 0930 la prima sezione della cp fant mont 30/3 isola il settore, nessuno può più entrare o uscire senza essere controllato, allo stesso tempo le unità d'intervento della polizia cantonale ticinese come pure lo scaglione di condotta del battaglione arrivano

in loco e s'installano al fine di garantire la condotta dell'azione in modo combinato.
Ore 1030 iniziano le contrattazioni con i terroristi a bordo del treno, e mentre la polizia cantonale appronta il proprio dispositivo nelle immediate vicinanze della presa d'ostaggi, la cp 30/3 mantiene isolata la zona e perquisisce il terreno adiacente alla ricerca di eventuali terroristi nascosti.
Questo non è che l'inizio di un esercizio combinato "SICURO POLCA" avvenuto presso l'area industriale di Bodio in cui il bat fant mont 30 ha dato prova di grande flessibilità e capacità d'adattamento in caso d'impiego a favore delle autorità civili.
Un esercizio interessante che ha generato molti insegnamenti a tutti i livelli impegnando il battaglione come pure la polizia cantonale per un'intera giornata d'istruzione mettendo in pratica così una TASK'S a livello di battaglione secondo i nuovi regolamenti di fanteria entrati in vigore lo scorso luglio.

Visita delle autorità ticinesi

Dopo alcuni giorni di tempo incerto che ha tenuto sulle spine gli ufficiali dello Stato Maggiore impegnati nell'organizzazione della visita da parte delle autorità, il sole ha fatto capolino venerdì 6 giugno su tutto il Ticino, regalando così al battaglione e agli invitati una splendida cornice e tanta soddisfazione per l'ottima riuscita dell'evento.
Gli ospiti, giunti con i propri mezzi sino al centro della protezione civile di Rivera e accompagnati dal cdt di brigata, il brigadiere Maurizio Dattrino, dopo una breve colazione hanno assistito alla presentazione da parte del cdt bat, il tenente colonnello Giovanni Ortelli, del battaglione, del proprio ruolo e dei compiti assegnatili durante il CR 2014, Per assicurare una trasferta ottimale verso la centrale Ritom ad Airolo, luogo previsto per la dimostrazione di un possibile impiego del bat fant mont 30, sono stati formati due gruppi.
Il primo gruppo ha effettuato il trasferimento motorizzato vero l'eliporto del Mte Ceneri per poi decollare con un Super Puma dell'esercito e raggiungere la centrale del Ritom ammirando il nostro cantone dall'alto e godendo di un panorama incredibile e indimenticabile. Nel frattempo il secondo gruppo ha assistito alla scuola di sezione da parte di una sezione della cp SM prima di raggiungere il primo gruppo anch'esso con il viaggio in elicottero.
Verso mezzogiorno i due gruppi hanno fatto ritorno a Rivera per il pranzo, eccellente e organizzato nel migliore dei modi dallo staff di cucina della SM.
Nel pomeriggio i visitatori hanno potuto "toccare con mano", grazie alla presentazione effettuata dai militi della cp SM, le armi e i mezzi in dotazione al battaglione. Alla fine della giornata, il cdt bat ha ringraziato nuovamente gli ospiti ed ha ricordato loro l'importanza che riveste per l'esercito svizzero l'attuale sistema di milizia.

Consegna della bandiera

È in una rovente giornata di mercoledì 11 giugno in piazza della Riforma a Lugano che si è tenuta la riconsegna della bandiera del battaglione fanteria montagna 30. Al termine di un corso di ripetizione intenso, che negli ultimi giorni ha regalato un primo assaggio d'estate.
Le cinque compagnie del battaglione sono state condotte dai comandanti, il I ten T. Righenzi (cp SM, Rivera), il I ten M. Bertini (cp 30/1, Osogna), il I ten N. Bosisio (cp 30/2, Bodio), il cap M. Rossi-Pedruzzi (cp 30/3, Faido) e il cap 3P. Bernasconi (cp 30/4, Isone).
Presenti alla cerimonia le autorità civili cantonali, le autorità militari quali il brigadiere Maurizio Dattrino ma anche le autorità della città di Lugano tra cui il municipale Angelo Jelmini. È stata quindi l'occasione per dimostrare ancora una volta quanto il bat fant mont 30 sia importante per il Ticino e quanto il Ticino sia vicino al battaglione.
La cerimonia ha segnato la fine del CR 2014, i militi hanno fatto ritorno alla vita civile dandosi appuntamento all'anno prossimo. Il 2015 tornerà a essere un anno ordinario per il bat fant mont 30, in quanto sarà chiamato a svolgere il corso di ripetizione, come d'abitudine, nella Svizzera tedesca. ■